**Primo successo in carriera per il roveretano al Giro d’Italia**

**LEGGENDARIA VITTORIA DI DAVIDE BAIS SUL GRAN SASSO**

**Davide Bais ha siglato l’impresa nel primo arrivo in salita del 106° Giro d’Italia, ai 2130 metri di Campo Imperatore, sul Gran Sasso, al termine dei 218 chilometri della frazione scattata da Capua, la settima della corsa rosa edizione 2023. Il classe 1998 di Nogaredo in forza al team Eolo Kometa ha coronato con la vittoria una fuga a tre nata al km 3 e condotta assieme a Simone Petilli (Intermarché Circus Wanty) e a Karel Vacek (Corratec Selle italia), battendoli nel decisivo sprint in salita.**

Una giornata memorabile per il giovane corridore lagarino, cresciuto nel vivaio della Società Ciclistica Mori e del Club Ciclistico Forti e Veloci, poi passato alla Montecorona di Palù di Giovo tra gli juniores e infine al Cycling Team Friuli tra gli under 23. Davide, che fin dalle categorie giovanili ha avuto modo di mettersi in luce per la sua tenacia e la sua combattività, è alla terza stagione tra i professionisti e oggi ha centrato il suo primo successo nel ciclismo che conta. Una giornata memorabile, una gioia condivisa con il fratello Mattia, compagno di squadra alla Eolo Kometa e anch'egli presente al Giro d'Italia.

Per il movimento delle due ruote trentino si tratta di una vittoria che ha un valore eccezionale, che giunge 4 anni dopo il successo nella frazione di Pinerolo da parte di Cesare Benedetti (23 maggio 2019). Un territorio che annovera grandi campioni, ma anche prestigiosi eventi internazionali come gli Europei di ciclismo 2021, i Mondiali amatori dell’anno successivo e i campionati italiani in programma fra poche settimane, senza dimenticare la Coppa del Mondo downhill e di ciclocross della Val di Sole.

«Quella del 12 maggio 2023 – evidenzia l’**Amministratore delegato di** **Trentino Marketing** **Maurizio Rossini** – è una data destinata a rimanere nella storia dello sport trentino. La vittoria di Davide Bais in una tappa del Giro d’Italia rappresenta un risultato straordinario, soprattutto perché giunto in una frazione con arrivo in salita sul Gran Sasso, ai 2130 metri di Campo Imperatore, dopo una fuga di ben 215 km. Per il nostro Trentino, terra con una straordinaria vocazione ciclistica fatta di chilometri di piste ciclabili e di Salite da Mito, si tratta di un successo straordinario, che consacra definitivamente un talento che abbiamo seguito e sostenuto sin da quando gareggiava nelle categorie giovanili, assieme al fratello Mattia. Entrambi li attendiamo il 23 maggio nella tappa di casa nostra che prevede l’arrivo sul Monte Bondone, sognando un’altra giornata entusiasmante, così come il giorno successivo per la partenza della frazione successiva da Pergine Valsugana».

Emozione ed entusiasmo affiorano anche dalle parole dell’**assessore allo sport e turismo della Provincia Autonoma di Trento Roberto Failoni**:«A Davide va un grazie straordinario. Sul Gran Sasso ha realizzato un’impresa senza precedenti. Il Trentino si conferma dunque terra di grandi campioni delle due ruote, basti citare Francesco Moser, Maurizio Fondriest, Gilberto Simoni, Matteo Trentin, ma tanti altri. Un territorio a grande trazione sportiva e con una tradizione ciclistica che coinvolge atleti, società sportive che crescono i giovani, un universo di amatori e appassionati delle due ruote, ma pure professionisti nell’organizzazione di eventi. La giunta provinciale ha deciso di sostenere in maniera importante il mondo dello sport e questi risultati ci gratificano e ci stimolano nel proseguire nell’affiancare i nostri ambasciatori sportivi, come Davide Bais. Non vedo l’ora di incontrarlo di persona per congratularmi con lui».